

# LOSONE È

è il bollettino ufficiale del Comune di Losone

edizione  
giugno 2017



Sinplus:  
“Losone è da sempre  
la nostra casa”

Un'amicizia fra Comuni  
per superare le barriere  
linguistiche



Grazie al Comune di Losone  
c'è una nuova scuola  
in Senegal

Losone al Festival del Film  
di Locarno





## Sommario

Losoneè Informa		
• <b>Un'amicizia fra Comuni per superare le barriere linguistiche</b>	3	
• <b>I pericoli nascosti dei fiumi e laghi</b>	5	
Losoneè Comunità		
• <b>Grazie al Comune di Losone c'è una nuova scuola in Senegal</b>	8	
Losoneè Cultura		
• <b>Un museo in cerca di una casa</b>	9	
• <b>Losone al Festival del Film di Locarno</b>	12	
• <b>Sinplus: "Losone è da sempre la nostra casa"</b>	14	
• <b>Il fantasma del Monte Ghiridone</b>	17	
Losoneè Parco Nazionale		
• <b>Viaggio al centro del Parco</b>	18	
• <b>Eventi e feste con il Parco</b>	20	
Losoneè Patriziato		
• <b>Il Patriziato di Losone apre la nuova legislatura</b>	23	
Losoneè Come fare		
• <b>Diventare produttori d'energia è sempre più facile</b>	25	
• <b>Che cos'è il Contributo Giovani e come ottenerlo</b>	26	
Losoneè Sport		
• <b>I campioni sportivi di Losone per la stagione 2016-17</b>	27	
Losoneè Informa		
• <b>Rami e siepi pericolose</b>	30	
Losoneè Agenda		
• <b>Bacheca del Comune</b>	31	
Losoneè Eventi		
• <b>Poesia di Peter Tomamichel</b>	32	

## Impressum

### Rivista Losoneè

Tiratura : 3'800 esemplari

### Editore

Municipio di Losone, Via Municipio 7  
6616 Losone  
info@losone.ch

### Comitato di redazione

Silvano Bay (segretario comunale)  
Fausto Fornera (municipale)  
Alfredo Soldati (municipale)  
Giovanni Boffa (responsabile comunicazione)

### Responsabile di redazione

Giovanni Boffa  
giovanni.boffa@losone.ch

### Impaginazione e stampa

Tipografia Poncioni SA, Losone

# Un'amicizia fra Comuni per superare le barriere linguistiche

**Losone ha accettato l'invito del circolo di contatto dei Comuni svizzeri che unisce un Comune per ogni regione linguistica della Svizzera**

Il primo incontro con la Svizzera sorprende spesso i suoi visitatori. Uno Stato nel complesso piccolo con poco più di 8 milioni di abitanti, ma al cui interno convivono quattro diverse lingue. Circondata da grandi Stati nati attorno all'idea di una nazione, una lingua e una cultura, la Svizzera si presenta come una curiosa eccezione.

La Confederazione svizzera è nata grazie alla volontà dei suoi abitanti di stare insieme e collaborare per un progetto comune. Questa stessa volontà ha guidato la nascita alla soglia del nuovo millennio di un'associazione fra Comuni con l'obiettivo di rafforzare i legami fra le diverse regioni linguistiche della Svizzera.



Alla fine del 1999 Morcote per la Svizzera italiana, Le Landeron per la Romandia, Scuol per i Grigioni romanci hanno risposto all'invito di Eschenbach nella Svizzera tedesca per dare vita a un canale di comunicazione fra le quattro culture svizzere. Tra questi Comuni si è inserito anche Meiringen per la Svizzera centrale come espressione simbolica del cuore della Confederazione.

Dal 2000 questi cinque Comuni si sono incontrati regolarmente ogni anno per discutere per due giorni di sostenibilità, cultura, economia e socialità, portando ognuno il punto di vista della sua regione linguistica. L'incontro viene organizzato ogni volta da un Comune diverso che accoglie sul suo territorio gli altri membri.

### L'arrivo di Losone

L'anno scorso il piccolo villaggio di Morcote ha deciso di ritirarsi dall'associazione e gli altri membri hanno iniziato a cercare un sostituto per la Svizzera italiana. Quest'anno Losone ha accettato l'invito di Eschenbach di diventare il nuovo rappresentante per la regione italoфона.

Questa associazione offre l'opportunità al Comune di Losone di aprire un canale di comunicazione privilegiato con le altre regioni linguistiche svizzere e di ottenere visibilità in alcuni importanti centri turistici.

I cinque Comuni si incontreranno la prossima volta nel pittoresco Comune grigionese di Scuol, dove si discuterà in particolare del tema del finanziamento del turismo.



### SCUOL

Il Comune romancio di Scuol è il capoluogo della Regione Engiadina Bassa e Val Müstair è un importante centro turistico dei Grigioni. Sul suo territorio si estende in parte il Parco nazionale Svizzero e si trova il castello da fiaba di Tarasp.



### LE LANDERON

Le Landeron è l'unico Comune di Neuchâtel affacciato sul Lago di Biemme. L'ottima conservazione del suo centro storico, la Vieille Ville, ha permesso a Le Landeron di entrare a pieno titolo a far parte dei Borghi più belli della Svizzera.



### ESCHENBACH

Il Comune promotore dell'associazione si trova nel Canton San Gallo, equidistante dal Lago di Zurigo e dal Lago di Walen. È suddiviso in una serie di suggestivi villaggi tradizionali sparsi su un'area collinare, attorniate da fertili campagne attraversate da ruscelli e punteggiate da boschi.



### MEIRINGEN

Meiringen sorge nell'Oberland bernese a pochi chilometri dal centro geografico della Svizzera. Il Comune è noto ai fan di Sherlock Holmes, perché lo scrittore Arthur Conan Doyle fece morire il suo personaggio proprio nelle cascate di Meiringen. Ma sono soprattutto la natura e il paesaggio a fare di Meiringen un centro d'attrazione sia in inverno sia in estate.

## I pericoli nascosti dei fiumi e laghi

### È iniziata la stagione dei bagni al lago e delle grigliate al fiume, ma prima di gettarvi in acqua leggete questi consigli

Le spiagge della Svizzera italiana hanno iniziato ad affollarsi. Anche lungo la Melezza e la Maggia sono sempre di più gli asciugami che colorano le sponde dei fiumi di Losone. L'acqua ha finalmente raggiunto una temperatura piacevole e anche i meno coraggiosi hanno iniziato a tuffarsi nel fiume.

Il Lago Maggiore e i più o meno grandi fiumi sono tra le principali attrazioni della regione. Le cascate e i bacini che si alternano nelle vallate sono apprezzati dai turisti. E come dar loro torto? Nel corso dei millenni i fiumi hanno scavato e modellato le montagne, raffinando un paesaggio mozzafiato.

L'acqua è un simbolo di calma e tranquillità. A chi non è mai capitato di assopirsi al mormorio dello scorrere del fiume? Eppure laghi e fiumi possono rivelare anche un lato più pericoloso dell'acqua. Non passa estate senza che sui media ticinesi si legga di qualche sfortunato che ha perso la vita al fiume o al lago.

### Sassi sfuggevoli e mulinelli

Spesso le vittime sono temerari turisti venuti nella Svizzera italiana per sperimentare l'ebbrezza di scendere lungo le

strette gole che segnano alcuni tratti dei fiumi ticinesi. Ma anche sport praticati al lago come lo sci nautico, la sua variante con la tavola, il windsurf o lo standing paddle, che negli ultimi tempi stanno avendo sempre un maggior successo anche in Svizzera, possono presentare dei pericoli per i bagnanti più imprudenti.

Persino luoghi più rassicuranti come le sponde dei fiumi di Losone, dove la Melezza e la Maggia scorrono pigramente verso il lago, possono nascondere dei rischi. Sassi scivolosi, mulinelli e correnti nei punti più inaspettati possono facilmente sorprendere anche un nuotatore esperto. Ma è soprattutto dopo un violento temporale che il fiume svela la sua più minacciosa potenza.

Per questo è fondamentale tener sempre presente alcuni consigli, quando si va al lago o al fiume.



## 9 consigli per il fiume e il lago

1. Non perdetevi mai di vista i bambini
2. Non accampatevi sulle rive o sugli isolotti di un fiume
3. Prestate attenzione alle condizioni meteo: le piogge fanno aumentare rapidamente il livello dell'acqua
4. Valutate bene il luogo e le caratteristiche del fiume: gole strette e cascate sono pericolose. I vortici non si vedono, ma imprigionano sul fondo
5. Non entrate mai in acqua dopo l'assunzione di bevande alcoliche o droghe, non nuotate mai a stomaco pieno o completamente vuoto
6. Non tuffatevi sudati in acqua: il vostro corpo deve abituarsi gradualmente
7. Non tuffatevi in acque torbide o scure: le situazioni sconosciute presentano pericoli
8. Materassini e altri oggetti gonfiabili per il nuoto non devono essere usati in acque profonde: non offrono alcuna sicurezza
9. Non nuotate lunghe distanze da soli: anche il corpo meglio allenato può subire debolezze



# Grazie al Comune di Losone c'è una nuova scuola in Senegal

**Losone offre regolarmente un contributo a un progetto umanitario e quest'anno il finanziamento è andato alla costruzione di una scuola in Senegal**

Da molto tempo il Comune di Losone fornisce ogni anno un finanziamento per un progetto umanitario. Nella scelta dei destinatari di questi contributi si è sempre cercato di privilegiare progetti gestiti in loco o coordinati da piccole organizzazioni di aiuto allo sviluppo con sede nella Svizzera italiana o di cui si conoscevano i promotori.

L'impegno del Comune è diretto soprattutto verso iniziative che apportano un aiuto durevole alle comunità a cui sono rivolte come il finanziamento di asili, biblioteche o posti sanitari. Ma non sono mancati anni, in cui è stato ritenuto necessario sostenere progetti che rispondessero alle esigenze di emergenze attuali.

I contributi elargiti negli ultimi due anni in particolare sono stati assegnati a progetti che volevano portare sollievo

a popolazioni in situazioni critiche. Nel 2016 è stato finanziato il progetto di un padre francescano che operava all'interno della città di Aleppo sotto assedio e proteggeva una delle poche fonti di approvvigionamento idrico della città

L'anno prima il terremoto in Nepal aveva attivato la comunità internazionale a intervenire e anche il Comune di Losone ha voluto offrire il suo contributo sostenendo il lavoro dell'associazione locarnese Kam For Sud.

Quest'anno il sostegno di Losone ha permesso la costruzione di una scuola elementare nel villaggio di Ogo, nel nord-est del Senegal, una zona molto povera, dove l'analfabetismo è ancora molto diffuso. Il progetto è coordinato dal professor Arturo Romer che si occupa in prima persona della pianificazione e dello sviluppo dell'iniziativa.

La nuova scuola può accogliere 80 allievi e si va ad affiancare a una prima scuola che già assicurava una formazione per i bambini del villaggio. "Con la costruzione di questa



seconda scuola primaria – ha spiegato Romer – il numero di bambini che non potranno mai leggere, scrivere e fare di conto si ridurrà in modo sostanziale.”

Sono 12 anni che il professor Romer realizza progetti umanitari in Senegal grazie al sostegno finanziario di amici, associazioni, aziende e Comuni. Affidandosi a un gruppo di artigiani locali ha costruito pozzi, mulini e sistemi di irrigazione, ma i suoi sforzi sono rivolti soprattutto verso l'edificazione di scuole.

La scuola finanziata dal Comune di Losone a Ogo è, infatti, la sesta che Romer ha costruito nella regione. “Realizzerò in seguito ancora una terza unità di due aule per ridurre definitivamente a zero l'analfabetismo anche in questo villaggio.” Un proposito che sappiamo si realizzerà. Negli ultimi tre anni le sue iniziative hanno permesso di sconfiggere l'analfabetismo nei diversi villaggi, in cui sono sorte le sue scuole.

## Gli ultimi progetti umanitari sostenuti da Losone

### 2005

Finanziamento acquisto nuove barche ai pescatori di un villaggio nello Sri Lanka colpiti dal maremoto del dicembre 2004

### 2006

Finanziamento progetto agro-forestale in Senegal

### 2007

Finanziamento di un asilo rurale in Etiopia

### 2008

Finanziamento di un posto sanitario rurale in Etiopia

### 2013

Finanziamento di una biblioteca in Costa d'Avorio

### 2014

Finanziamento per la costruzione di 3 aule per la scuola elementare di Agaro Bushi in Etiopia

### 2015

Finanziamento all'Associazione KAM FOR SUD per delle ricostruzioni in Nepal a seguito del terremoto della primavera del 2015

### 2015

Finanziamento per il “Programma di rafforzamento familiare” a Maseru in Lesotho tramite la Fondazione SOS Villaggio dei bambini

### 2016

Finanziamento alla parrocchia del padre francescano Ibrahim Sabagh, quale aiuto per l'approvvigionamento di acqua potabile e generi di prima necessità a favore della popolazione residente nella città di Aleppo in Siria

### 2017

Finanziamento per la costruzione di edifici scolastici primari nella regione di Matam in Senegal



# Un museo in cerca di una casa

## Nell'attesa di una nuova sede, il direttore Filippo Rampazzi racconta i progetti e le aspirazioni del Museo di storia naturale

*Il Museo cantonale di storia naturale ha bisogno di una nuova sede e le proposte non mancano. Sono tanti i Comuni della Svizzera italiana, tra cui anche Losone, che si sono fatti avanti per ospitarlo. Ma il museo che cosa si aspetta dalla sua nuova casa? Lo abbiamo chiesto al suo direttore Filippo Rampazzi.*

### Sono ormai più di vent'anni che il Museo di storia naturale attende una nuova casa. Con quali problemi siete confrontati nella vostra attuale sistemazione?

Dalla sua apertura al pubblico nel 1979 il Museo è fortemente cresciuto e oggi i maggiori problemi sono soprattutto di tipo logistico. Gli spazi amministrativi sono assolutamente insufficienti per ospitare il personale del Museo e gli utenti in visita (non abbiamo nemmeno una sala per le riunioni); gli spazi tecnici (officina, locali delle collezioni, archivi per la documentazione, magazzini per il materiale espositivo, laboratorio) sono esauriti e inadeguati, tanto che parte dei materiali sono stati trasferiti da tempo in magazzini fuori sede; gli spazi espositivi sono carenti per quanto concerne le infrastrutture di accoglienza del pubblico, così come per la mancanza di locali destinati alle attività didattiche e all'allestimento di mostre. Inutile dire che tutto ciò condiziona fortemente l'attività complessiva e ha finora pesato in modo significativo sulle potenzialità di sviluppo del Museo.

### Le proposte per una nuova sede non mancano, ma voi che cosa vi aspettate dalla nuova sede? E quali saranno i vostri primi progetti?

Il Museo funge oggi da importante polo di riferimento per una vasta cerchia di utenza: il singolo cittadino, la scuola, gli istituti di ricerca, le associazioni, le cerchie del turismo, gli enti locali e i servizi dell'Amministrazione cantonale. Ma è soprattutto presso il vasto pubblico che il Museo si è affermato soprattutto per la sua intensa attività espositiva, per la pubblicazione di opere sulla natura del Cantone e per le numerose offerte didattiche. Ricordiamo che il Museo è visitato annualmente da circa 15'000 visitatori, di cui quasi la metà allievi dei diversi ordini di scuola (più di 300 classi), per i quali sono svolti altrettanti momenti di attività didattiche. A ciò si aggiunge il pubblico delle mostre - che il Museo realizza per lo più fuori sede per mancanza di



spazio - dove l'afflusso di visitatori è ancora più consistente e dove una frazione significativa di quest'ultimi è costituita da turisti. Per esempio la mostra su “Oetzi, l'uomo venuto dal ghiaccio”, organizzata in collaborazione con la città di Bellinzona e con la Società ticinese di scienze naturali al Castelgrande di Bellinzona nel 2009, ha fatto registrare oltre 20'000 visitatori in soli tre mesi. Una nuova sede permetterebbe quindi per esempio di non dovere ricercare di volta in volta nuovi spazi esterni per le proprie attività (con riduzione delle spese e aumento di visibilità) e di offrire in parallelo nella stessa sede più mostre di durata diversa. Ma una nuova sede permetterebbe soprattutto la realizzazione di un nuovo padiglione espositivo secondo i dettami della moderna museografia, ciò che ne farebbe un forte attrattore turistico sul piano nazionale e transfrontaliero. Il suo ruolo si rafforzerebbe però notevolmente anche in altri ambiti, come quello scientifico o quello relativo alla conservazione dei reperti, dove si vorrebbe potenziare le attività di formazione a tutti i livelli anche con le scuole professionali.

**Il museo non si occupa unicamente di divulgazione e conservazione, ma svolge anche attività di ricerca scientifica. Che importanza riveste quest'attività per il museo? Che ruolo possono avere le scienze naturali nello sviluppo della Svizzera italiana?**

Il Museo ha per così dire una doppia anima: da un lato una componente scientifica legata al mondo della ricerca ("istituto"), dall'altra una componente divulgativa nelle sue varie declinazioni ("museo"). Della prima fanno parte le attività di natura scientifica quali la ricerca, la documentazione, la conservazione, la formazione e le prestazioni a terzi; della seconda fanno parte le attività di mediazione culturale quali le mostre e l'esposizione permanente, le manifestazioni, le attività didattiche, le conferenze e le pubblicazioni. Più in generale si può dire che il compito del Museo è ricercare, documentare, studiare e divulgare gli aspetti inerenti le componenti naturali del territorio (minerali, rocce, fossili, fauna, flora, funghi). I suoi ambiti di competenza interessano pertanto diverse discipline nel campo delle Scienze della Terra (geologia, mineralogia, paleontologia) e in quello delle Scienze della vita (zoologia, botanica, micologia).

Negli ultimi anni lo sviluppo è stato particolarmente marcato in ambito scientifico. Basti ricordare le campagne di scavo sui giacimenti fossiliferi del Monte San Giorgio (dichiarati nel 2003 dall'UNESCO patrimonio mondiale dell'Umanità) o le molte ricerche sulla biodiversità del Cantone, che hanno fatto del Museo l'antenna per il sud delle Alpi dei centri svizzeri di studio e monitoraggio della fauna e della flora. Ciò è di assoluta rilevanza per un Cantone come il Ticino che, a differenza di altri, non possiede alcuna Facoltà accademica nel campo delle scienze naturali in grado di svolgere attività di ricerca, di assicurare un sostegno a diplomandi e dottorandi, e di fungere da partner accreditato nella rete di istituti che operano a livello nazionale.

Aggiungiamo infine che il Museo si è progressivamente affermato anche nelle prestazioni a terzi, attraverso la realizzazione di numerose strutture didattiche e turistiche decentrate sull'intero territorio cantonale, dai sentieri geologici e naturalistici, alle "aule verdi", a in-

teri musei, come - uno su tutti - il nuovo Museo dei fossili del Monte San Giorgio a Meride. Con il passaggio dal "museo vetrina" al "museo motore", gli odierni musei di scienze naturali sono infatti strutture molto dinamiche, in grado di supportare altri enti che già operano sul territorio nella promozione di iniziative a favore della cittadinanza e del turismo.

**L'attuale riscaldamento globale ha portato il clima e la climatologia al centro del dibattito pubblico. Il cambiamento climatico sta influenzando le ricerche del museo in ambito delle scienze naturali? State collaborando più strettamente con il centro di MeteoSvizzera?**

Al momento non abbiamo in corso ricerche specifiche sull'argomento, ma è certo che questo aspetto sta assumendo una rilevanza sempre maggiore e viene quindi anch'esso considerato come un nuovo importante fattore nel monitoraggio delle componenti naturali del territorio. Ne sono esempi l'avvento di nuovi organismi provenienti da paesi più caldi, l'innalzamento del limite superiore del bosco o ancora il regresso di talune specie che popolano le quote più alte delle nostre montagne (per esempio il declino della pernice bianca). Con MeteoSvizzera al momento la collaborazione concerne la raccolta dei pollini per il bollettino delle piante allergeniche a sud delle Alpi, ma in futuro è nostra intenzione intensificare i rapporti per sviluppare maggiormente le tematiche inerenti il clima soprattutto in ambito espositivo.

**Ormai sono molti anni che si parla anche di Parco nazionale del Locarnese. La sua nascita che sviluppi offrirebbe al Museo di storia naturale?**

La legge sui parchi naturali d'importanza nazionale prevede tre categorie di parchi: i parchi regionali, i parchi periurbani e i parchi nazionali. Mentre nelle due prime categorie "si può" fare ricerca, nei parchi nazionali "si deve" fare ricerca, poiché quest'ultimi sono per l'appunto destinati allo studio dei processi naturali e dell'evoluzione degli ecosistemi sul lungo termine. Grazie alle sue peculiarità il Parco nazionale del Locarnese rappresenta un oggetto di studio ideale per le attività di ricerca del Museo soprattutto nel campo della biodiversità forestale, tanto che già oggi abbiamo avviato studi preliminari in questo ambito in collaborazione con il

Consiglio del Parco. L'accettazione del progetto di Parco nazionale del Locarnese potrebbe, quindi, condurre alla realizzazione di un vero e proprio centro di studi sugli ecosistemi sudalpini di rilevanza internazionale, grazie anche ai finanziamenti garantiti dalla Confederazione.

**Anche le Isole di Brissago stanno momentaneamente vivendo in una specie di Limbo simile a quello che sperimenta il Museo di storia naturale. Pensate potrebbe nascere una collaborazione e sinergia con il Parco botanico delle isole per favorire il suo rilancio?**

Già da molti anni il Museo collabora con il Parco botanico delle Isole di Brissago, sia a livello di Commissione scientifica, sia nella promozione dell'attività didattica ed espositiva. La mostra "Erbe di qui, specie del mondo", organizzata qualche anno fa, ne è un esempio di successo, grazie anche alla formula gastronomico-culturale che ha fatto dell'evento una manifestazione di grande richiamo, anche culinario, e che ha contribuito all'aumento del numero di visitatori. Dovesse il Museo approdare nel Locarnese, è in dubbio che tale vicinanza condurrà a un ulteriore rafforzamento di questo tipo di collaborazioni a beneficio non solo delle Isole di Brissago ma di entrambe le istituzioni.



# Losone al Festival del Film di Locarno

## Il Festival del Film di Locarno festeggia 70 anni e inaugura il Palazzo del Cinema, grazie anche al contributo del Comune di Losone

È un anno speciale il 2017 per il Festival del Film di Locarno. Il festival compie 70 anni e si prepara a celebrare quest'importante traguardo con l'inaugurazione della sua nuova casa. Quest'estate, ad agosto, quando i professionisti e gli amanti del cinema di tutto il mondo sbarcheranno sulle sponde del Lago Maggiore verranno accolti nel nuovo Palazzo del Cinema.

### Un festival locarnese

Nato quasi un po' per caso nel 1946, raccogliendo l'eredità della Rassegna del Film di Lugano, il Festival del Film di Locarno è diventato presto il principale evento cinematografico svizzero. Grazie alla coraggiosa apertura della sua selezione, prima alle produzioni dell'Europa orientale e poi alla Nouvelle Vague, il festival è riuscito a imporsi sulla scena internazionale e attrarre un appassionato pubblico nel Locarnese.

Sin da subito il festival dimostra di essere un evento in grado di promuovere tutta la regione che ha l'occasione di esibire le sue bellezze naturali e l'atmosfera ancora da Belle Époque. Già agli inizi era evidente la necessità per i Comuni del Locarnese di collaborare. Infatti, la prima sede delle proiezioni festivaliere è stata a Muralto nel Grand Hotel.

### Losone e il Festival del Film

Anche il Comune di Losone sostiene da molto tempo il festival. Oltre a un regolare contributo annuale all'evento, Losone partecipa al montepremi per i "Premi della Città e della Regione di Locarno" e insieme al Comune di Ascona offre il "Premio speciale della Giuria", uno dei più importanti riconoscimenti del Festival di Locarno assegnato al secondo miglior film in concorso.

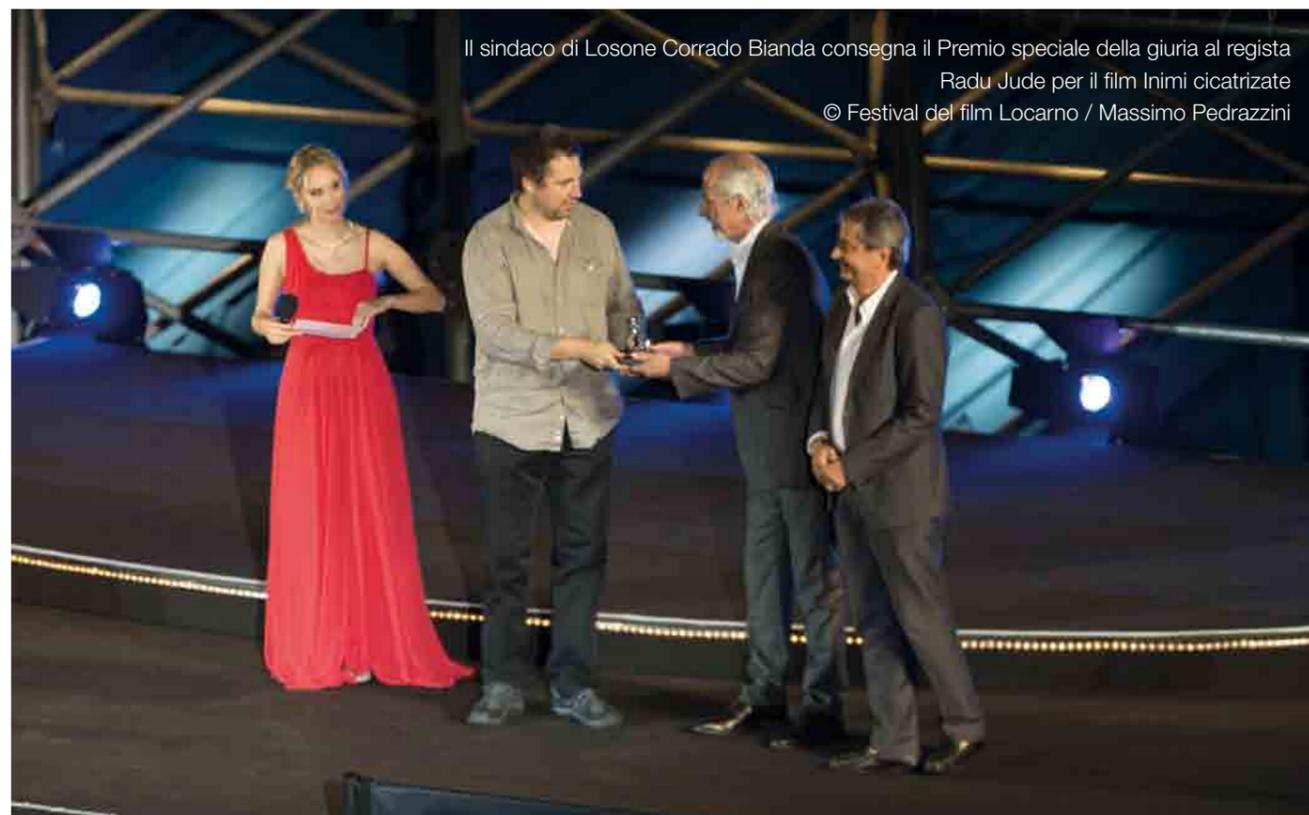
Negli ultimi decenni la cooperazione regionale è diventata sempre più importante per conservare la competitività del festival. In tutta Europa continuano a sbucare nuovi festival e anche in Svizzera sono apparsi nuovi concorrenti. In questo contesto l'idea di realizzare un palazzo del cinema

non è più stato un sogno ozioso, ma una necessità per il Locarnese di ancorare definitivamente la rassegna cinematografica nel Canton Ticino.

Losone ha fin da subito riconosciuto il valore economico e turistico di una sede permanente per il festival ed è entrato presto a far parte della Fondazione Casa del Cinema per la realizzazione di un palazzo del cinema nelle vecchie scuole comunali di Locarno, situate fra Piazza Grande e Piazza

Castello. Quando nel 2013 si è dato finalmente inizio al progetto, Losone è stato uno dei tre Comuni del Locarnese e Vallemaggia a offrire il più sostanzioso contributo finanziario per l'edificazione del Palazzo del Cinema.

Le celebrazioni per il 70° segneranno un importante traguardo per la storia del Festival di Locarno, ma il Palazzo del Cinema marca anche un importante passo per lo sviluppo della rassegna cinematografica e per tutta la regione del Locarnese.



Il sindaco di Losone Corrado Binda consegna il Premio speciale della giuria al regista Radu Jude per il film *Inimi cicatrizate*  
© Festival del film Locarno / Massimo Pedrazzini



Piazza Grande  
© Festival del film Locarno / Massimo Pedrazzini

## Sinplus: “Losone è da sempre la nostra casa”

**I Sinplus quest'anno hanno molto da festeggiare: la canzone “Tieniti forte” ha premiato il duo con il Disco d'oro e a gennaio hanno rilasciato il loro nuovo album. Forse non tutti lo sanno, ma la loro avventura è iniziata a Losone.**

**Partiamo subito dicendo che tutta Losone è davvero orgogliosa di voi. Con “Tieniti forte” avete raggiunto il vostro ultimo traguardo: il Disco d'oro. Che effetto fa sapere che un vostro singolo è entrato fra i più venduti in Svizzera?**

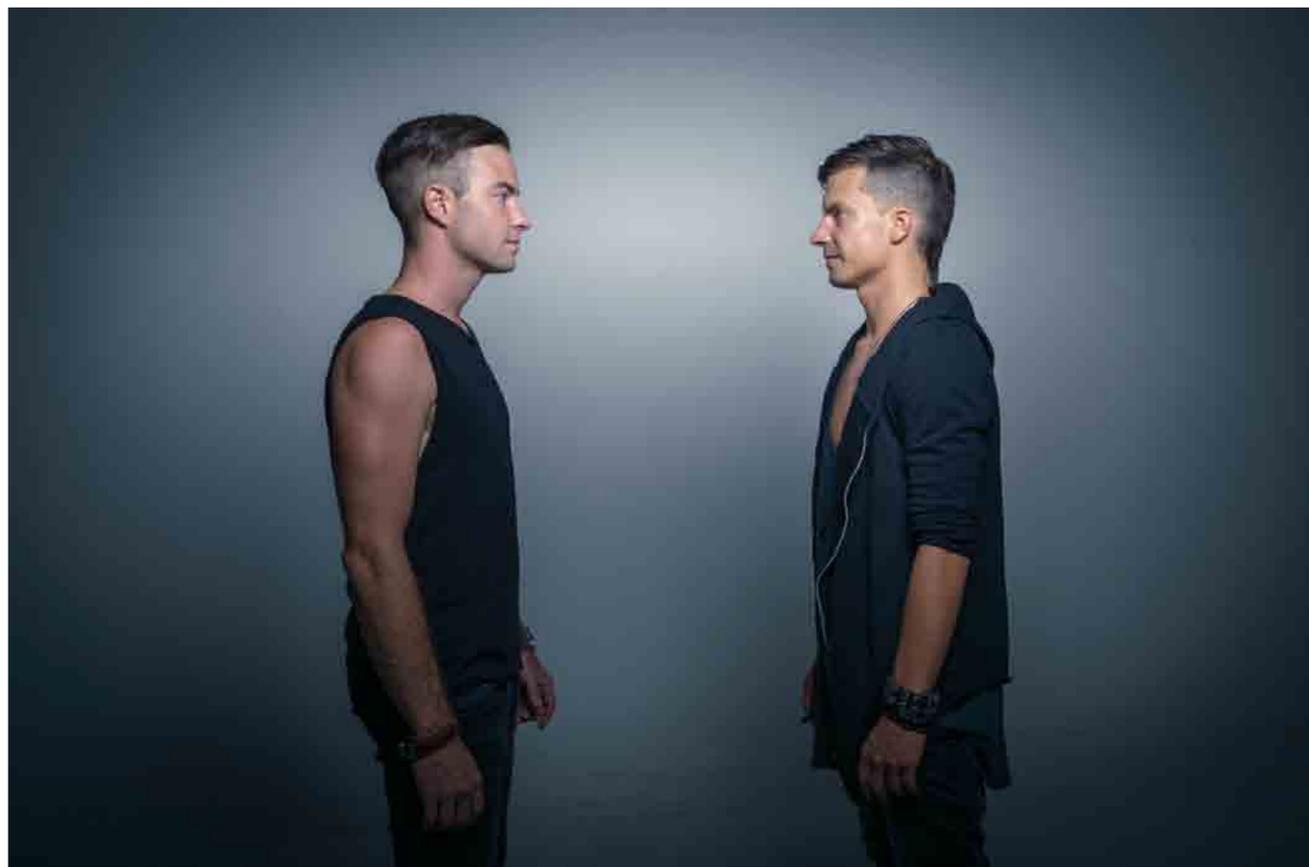
GABRIEL: Siamo molto contenti di aver raggiunto questo risultato, anche perché è la prima volta che una band Svizzera ottiene il Disco d'oro con una canzone in italiano! Diciamo che la strada è ancora lunga e ci piace vedere il tutto come un punto di partenza e non come un traguardo. Colgo l'occasione per ringraziare i losonesi perché da sempre ci sostengono e ci danno l'energia per fare meglio.

IVAN: Prima di tutto ci tengo a sottolineare che sentire il ca-

lore delle persone del nostro paese ci fa davvero piacere e ci ricarica di energia! È un risultato davvero inaspettato, quindi c'è ancora più gusto! Certo fa molto piacere, ma sinceramente la cosa più bella è quando qualcuno ascolta le nostre canzoni e sente un'emozione; il Disco d'Oro è un surplus.

**All'inizio di quest'anno siete anche usciti con un nuovo album “This Is What We Are”. Quindi, voi chi siete? Descrivetevi l'uno l'altro.**

GABRIEL: Bella domanda ;)...potrei riassumere dicendo che siamo due ragazzi che amano la musica, in tutte le sue forme. Non c'interessa essere dei personaggi, vogliamo solo essere dei bravi musicisti e produttori. “This Is What We Are” è un album che racchiude tante esperienze e tanti generi e il fatto di averlo autoprodotta ci permette di essere totalmente autosufficienti. Ognuno di noi ha le sue peculiarità. Se devo riassumere quelle di Ivan, posso dire che è una persona molto creativa e piena di energia con un naturale talento per la musica. Non ho mai visto nessuno suonare la chitarra come la suonava lui già a 15 anni. È un onore condividere quest'avventura con lui.



IVAN: Siamo due ragazzi che da sempre hanno creduto e credono nel sogno di far della propria passione il proprio lavoro. Ed è anche il messaggio che vorremmo lanciare con le nostre canzoni ai giovani. Credere in sé stessi, credere che i limiti sono soltanto nelle nostre teste e che con il lavoro si può raggiungere qualsiasi cosa. Potrei dire un sacco di cose su com'è mio fratello. Gabriel è un amico, un fratello, un partner e una delle persone di cui mi fido di più e sono poche. Una persona trasparente, col cuore in mano, ma anche una macchina che non molla, riuscendo a tenere il giusto focus e la tensione alta.

**Il vostro è un successo quasi tutto familiare. Voi siete fratelli, ma c'è anche vostra sorella Barbara che è la vostra manager. Quando e su cosa non andate d'accordo? E non ditemi che andate sempre d'accordo su tutto, perché non ci credo.**

GABRIEL: Una delle nostre forze è proprio la famiglia, è bello poter condividere questa passione con le persone a cui vuoi bene e di cui ti puoi fidare. Chiaramente siamo tutti delle teste dure e non è sempre facile andare d'accordo, ma sappiamo che ognuno cerca di fare il meglio per il progetto. Il fatto poi che da quasi un anno nostra sorella si occupa del nostro management da Berlino è il top.

IVAN: Come detto prima poter condividere questo progetto con le persone più care non ha prezzo. Nel nostro caso sai

che ti puoi fidare ciecamente e questa è merce rarissima. Chiaramente a volte si litiga e ci si manda a quel paese, ma essendo tutti delle teste dure ogni tanto è normale che succeda! Spesso ci troviamo a discutere sulla direzione artistica del progetto, ma poi solitamente troviamo una bilancia tra le idee.

BARBARA: Ivan e Gabriel passano praticamente ogni giorno insieme; è quindi normale che ogni tanto ci siano discussioni. Io, vivendo a Berlino, sono piuttosto il “middleman” tra di loro, cerco di trovare una soluzione per i possibili disaccordi, ascoltando i due punti di vista. Nel progetto abbiamo tre teste dure e spesso tre idee diverse su come bisognerebbe agire, ma di solito questo non fa nascere discussioni, piuttosto cerchiamo di trarre il meglio da ogni idea e fare una sintesi. Il “Music Business” è un campo veramente particolare, è difficile trovare una persona di cui ti puoi veramente fidare e lavorare “in famiglia” è veramente una fortuna. Infatti, se si fa attenzione, la maggior parte delle band/artisti e i loro rispettivi team sono spesso legati in un qualche modo: per esempio, Beyoncé ha avuto per anni suo papà come manager.

**Prima di dar vita al gruppo Infinity, diventato poi Sinplus, facevate, però, parte di due gruppi diversi. Quando eravate ragazzini c'era competizione fra voi?**

GABRIEL: Io ed Ivan abbiamo quattro anni di differenza e

chiaramente quando sei nella fase adolescenziale sono tanti. Crescendo abbiamo capito che la miglior cosa era unire le forze.

IVAN: C'è sempre stata un po' di sana competizione tra fratelli, soprattutto quando eravamo piccoli. In particolare però fra nostre band, non c'è mai stata competizione, ma piuttosto stimolo e ammirazione.

BARBARA: Avendo diversi anni in meno rispetto a Ivan e Gabriel, ho avuto la possibilità di crescere vedendo i loro progetti prendere forma e svilupparsi passo per volta. Seguivo e ammiravo quello che facevano già da piccola. E a livello musicale, abbiamo sempre cercato di darci una mano l'un l'altro.

**Quando avete partecipato all'Eurovision del 2012 avevate già alcuni anni di carriera alle spalle, ma il contest europeo vi ha dato una grande visibilità internazionale. Che cosa ha significato per voi quella partecipazione?**

GABRIEL: La partecipazione all'Eurovision è stata decisa a tavolino. Eravamo nella nostra ex sala prova sotto il ristorante Montana e ci siamo chiesti: "Come facciamo a farci conoscere fuori dal Ticino e dai confini nazionali?". Abbiamo così deciso di partecipare ed è andata bene. Diciamo che questo concorso ha ben poco a che fare con la musica, ma ci ha permesso d'imparare un sacco di cose riguardo al mondo dello spettacolo. Inoltre grazie alla visibilità guadagnata, dal 2012 abbiamo avuto la possibilità di concentrarci esclusivamente sulla musica.

IVAN: Ci ha dato la possibilità di avere visibilità, potendo mostrare la nostra musica a molte persone. Credo che la cosa sia arrivata al momento giusto. È stata un'esperienza incredibile, ci ha insegnato tanto sotto ogni aspetto. Oggi fare musica è il nostro lavoro e ogni giorno sono grato di questo.

**Voi siete nati e cresciuti a Losone e qui avete ancora il vostro studio. Che ruolo svolge Losone nella vostra vita e nella vostra musica?**

GABRIEL: Losone è da sempre la nostra casa ed è il posto ideale per concentrarsi e trovare l'ispirazione. Quando non siamo in tour o in sessioni di

registrazione, lavoriamo nella casa in cui siamo cresciuti in cui abbiamo tutto quello che ci serve.

IVAN: Come diceva la nostra proprozia "Loson l'è al poscht püsé bel du mund" (hehe). Losone è un'ispirazione, qui puoi vivere tranquillo, puoi concentrarti e hai tutte le possibilità aperte. Siamo davvero fortunati a poter vivere in questo paradiso.

**Se ora tornaste indietro nel tempo e doveste dare dei consigli al vostro te stesso bambino, che cosa gli direste in pochi minuti?**

GABRIEL: Beh, ci sarebbero un sacco di cose da dire, ma la cosa più importante è avere l'attitudine giusta. C'è un mondo da scoprire e ogni esperienza aiuta crescere. Ho sempre pensato che se uno non prova o non si lancia è difficile che riesca ad individuare la propria strada, soprattutto oggi con tutte le distrazioni e il bombardamento d'informazioni a cui sono sottoposti i nostri ragazzi.

IVAN: Domanda difficile da rispondere in poche frasi. Sinceramente sono stato fortunato ad avere dei genitori che credo mi abbiano insegnato dei valori importanti, come il rispetto per gli altri e la voglia di migliorarsi. In particolare gli direi di credere sempre in sé stesso, essere sé stesso, di imparare facendo e di non farsi influenzare troppo da quello che dicono le persone esterne.

sinplus.net



## Il fantasma del Monte Ghiridone

Il Monte Limidario è una maestosa montagna che segna il confine fra l'Italia e la Svizzera, ma i ticinesi lo conoscono soprattutto con il nome di Ghiridone o anche Gridone. L'origine di questo nome si perde nella leggenda.

Fra Losone e Golino c'era uno scontro per stabilire il confine fra i due paesi. Per risolvere definitivamente la disputa si decise di affidarsi alla persona più saggia e onesta dei due villaggi. La scelta cadde sul più vecchio degli abitanti che risiedeva a Losone. Il vecchio si incamminò da Losone verso Golino e ogni tanto dichiarava: "La terra che calpesto è del mio paese".

Ripetendo quelle parole il vecchio raggiunse quello che era il confine conteso e lo superò dichiarando ancora: "La terra che calpesto è del mio paese". Non stava mentendo. Prima di mettersi in marcia aveva, infatti, riempito di terra di Losone le sue scarpe. Grazie a questo stratagemma disonesto riuscì a strappare a Golino un vasto tratto di terra che prese il nome di "Terrasca".

Qualche tempo dopo il vecchio morì e come punizione per il suo inganno fu condannato a vagare come spirito senza pace in quello stesso territorio che aveva sottratto a Golino. Il suo spirito terrorizzava uomini e animali, al punto che alla fine più nessuno voleva attraversare la Terrasca.

Fu necessario benedire quei terreni per allontanare lo spirito che fu costretto a rifugiarsi sulle pareti rocciose del Monte Limidario, dove ancora adesso risuonano le sue grida, dando alla montagna il suo nome di Gridone o Ghiridone. Il grido si sente soprattutto verso Cavigliano e deve trattarsi di un naturale fenomeno di risonanza.



## Viaggio al centro del Parco

**La storia del Parco nazionale del Locarnese affonda le sue radici nelle nostre valli. Lì si è accesa la prima scintilla che ha poi portato alla candidatura ufficiale inoltrata a Berna. Alla base vi era, e vi è ancora, un forte desiderio di autodeterminazione, quello spirito che porta le persone a dire: siamo noi gli artefici del nostro destino; questa è la nostra casa e continueremo a prendercene cura.**

### Ieri - Le radici del Parco

“Un Parco nazionale a casa nostra? Prima di fare qualsiasi cosa vediamo di che cosa si tratta!”. Questo si sono detti i primi promotori del progetto quando nel 2000 Pro Natura lanciò la sfida di creare un secondo Parco nazionale Svizzero. In Ticino l'eco arrivò accompagnata da una proposta circa l'ubicazione ideale di questo secondo Parco, un'area che comprendeva molti dei Comuni oggi coinvolti nel progetto.

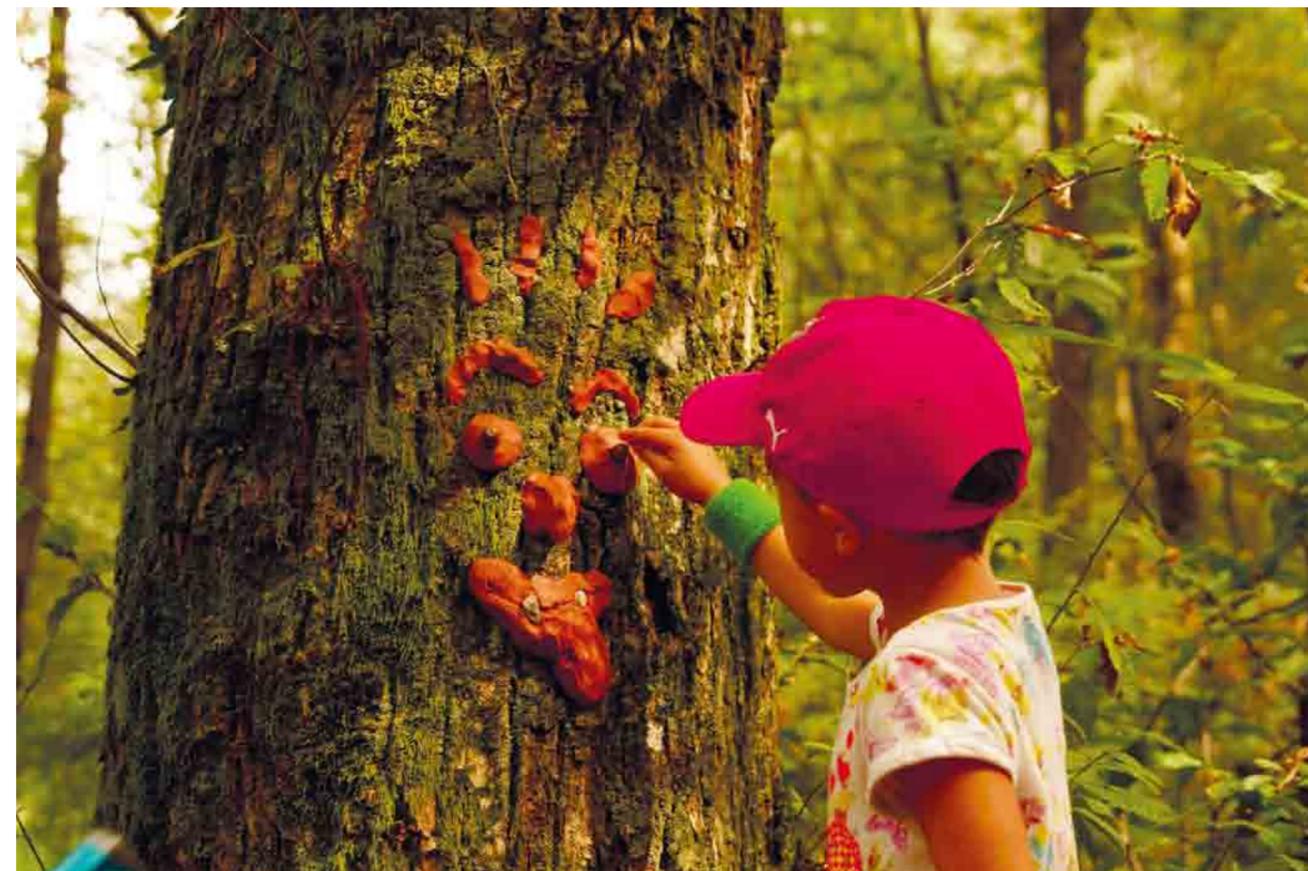
Inizialmente scettiche per i modi utilizzati nella comunicazione, le parti interessate non chiusero però la porta all'idea, anzi, la valutarono bene, scoprendo in essa un grosso potenziale, una risorsa preziosa per arrivare laddove loro non riuscivano più: da una parte prendersi cura del territorio e

del patrimonio rurale, culturale, tradizionale in esso racchiuso, dall'altra rendere quello stesso territorio un cuore pulsante per lo sviluppo sostenibile della regione. “Nella nostra visione c'era, e c'è, un Parco che promuove la vita nelle zone periferiche. Certo tuteliamo anche gli aspetti naturalistici ma quello che va capito è che non si tratta soltanto di proteggere rane e insetti ma soprattutto di prendersi cura del nostro patrimonio culturale, storico e artistico”, conferma infatti Vasco Gamboni, direttore di progetto fino al 2007 e attivo ancora oggi, per il Patriziato di Comologno, nel suo processo di realizzazione.

Su queste riflessioni 13 Comuni della Vallemaggia, Onsernone e Centovalli, con il sostegno della Regione Locarnese Vallemaggia (oggi Ente regionale per lo Sviluppo Locarnese e Vallemaggia) diedero il via al lungo viaggio del Candidato Parco nazionale del Locarnese.

### Oggi - Il volto del Parco

Nel corso degli anni il volto del Parco nazionale del Locarnese è cambiato: alcuni Comuni hanno aderito al progetto altri si sono staccati senza dare, come sottolinea Gabriele Bianchi, direttore dell'Ente regionale per lo Sviluppo Locarnese e Vallemaggia, “la possibilità alla popolazione di dire la sua. I Parchi di nuova generazione implicano sempre una



votazione. Un'opportunità che non è stata data agli abitanti di Cevio e di parte della Rovana. Quando il Comune si è chiamato fuori, si sapeva che si stava voltando le spalle a 50 milioni di franchi, 5 per ogni anno di durata del contratto del Parco che, lo ricordo, ogni 10 anni viene nuovamente sottoposto a votazione. Erano e sono tuttora tanti soldi e credo che spettasse agli abitanti decidere se essere della partita o meno”.

Mutato nel profilo ma non nello spirito, oggi il Parco si estende dalle Isole di Brissago a Bosco Gurin abbracciando 8 Comuni: Brissago, Ronco sopra Ascona, Ascona, Terre di Pedemonte, Centovalli, Valle Onsernone, Bosco Gurin e ovviamente Losone. “Il nostro Comune così come il nostro Patriziato credono fermamente nel progetto di Parco – sottolinea il vicesindaco e membro del consiglio del Parco, Ivan Catarin – Per noi è l'occasione di dare un giusto valore alla parte culturale e naturalistica della nostra regione, come il Bosco di Maia, l'unica riserva forestale a sud delle Alpi a due passi da una città, il cui habitat è di importanza nazionale oltre che uno straordinario tesoro di curiosità geologiche”.

### Domani - Losone nel Parco

Dal lago alle Alpi, il volto del Parco presenta Comuni con caratteristiche ed esigenze molto diverse ma legati da almeno un comune denominatore: la voglia di riavvicinare gli abitanti al proprio territorio con la sua cultura, la sua storia,

la sua natura. “Per la nostra gente, dal mio punto di vista, è importante rivisitare quei luoghi che un tempo erano dei nostri nonni – spiega ancora Ivan Catarin – ricordare la collina di Arcegno, i suoi boschi, i pascoli e soprattutto quelle pietre quei “massi” che hanno ancora tanto da raccontare su ciò che ci circonda. La passeggiata alla scoperta del nostro territorio, come lo era stata quella geologica del luglio scorso, è solo una delle iniziative realizzate, e che si possono realizzare, grazie al Parco. Tra i progetti in corso, ricordo il ripristino del sentiero educativo della riserva forestale sul quale si sta lavorando in collaborazione con la Scuola nel Bosco di Arcegno”, struttura che ha a sua volta beneficiato del sostegno del Parco sia per migliorie strutturali della casetta (per esempio l'allacciamento alla rete idrica potabile e ripristino del serbatoio d'acqua per il Wc) sia per l'acquisto o allestimento di materiale didattico in un'ottica di educazione ambientale. Una pennellata dopo l'altra, in armonia con le peculiarità di ogni Comune, il dipinto del Parco prende così forma, dando vita a un quadro in cui ogni elemento è complementare all'altro e beneficia del valore aggiunto generato dai progetti realizzati dagli abitanti su tutto il suo territorio.

# Eventi e feste con il Parco



Vivi, esplora ed assapora il territorio del futuro Parco Nazionale del Locarnese, un progetto di sviluppo promosso dal Comune e dal Patriziato di Losone insieme alla popolazione e agli altri Comuni e Patriziati della regione. Una conferenza, una passeggiata, un mercato, l'inaugurazione di un rifugio alpino appena restaurato.. sono tutte occasioni per scoprire il paesaggio unico, le tradizioni e i tesori di casa nostra.



**DOMENICA 2 LUGLIO**  
"Il ritorno della Baronessa Saint Léger alle Isole di Brissago"  
Conferenza - Isole di Brissago  
Con Canton Ticino (DECS) e Galleria Maspes.



**SABATO 8 LUGLIO**  
Le curiosità botaniche di Bosco Gurin: una passeggiata alla scoperta dei dintorni del villaggio Walser Bosco Gurin  
Con Museo Walserhaus.



**DOMENICA 9 LUGLIO - dalle ore 8**  
Salita del Parco in compagnia  
Da Brissago a Gresso in bicicletta ed e-bike  
Con Comune di Brissago, Comune di Onsernone, Associazione Cramalina e Salite VCO e Ticino.



**SABATO 15 LUGLIO - ORE 10-19**  
Pittori e artigiani artistici in piazza con un assaggio dei "Segni dei sogni" - teatro sulla storia del Monte Verità (ore 11.30 e 16.30)  
Lungolago di Ascona  
Con Associazione Manifestazioni Ascona.



**SABATO 15 LUGLIO**  
Cavign Folk Festival  
Cavigliano



**DOMENICA 23 LUGLIO**  
Passeggiata tra la natura, le particolarità geologiche e altre curiosità della Collina di Maia - Arcegno  
Con Comune e Patriziato di Losone.



**VENERDI 28 LUGLIO - ORE 20.30**  
"Luoghi di forza in Ticino e armonizzazione energetica delle abitazioni" - Conferenza  
Palazzo comunale - Comologno  
Con Ass. Amici di Comologno.



**SABATO 29 LUGLIO**  
Corte Nuovo in festa  
Inaugurazione dopo i lavori di recupero Borgnone  
Con Patriziato di Borgnone e Pro Costa.



**SABATO 29 LUGLIO - dalle ore 17**  
Festa d'estate e fuochi d'artificio  
Lungolago di Brissago  
Con Commissione cultura e turismo del Comune di Brissago.



**DOMENICA 30 LUGLIO - ORE 16**  
Presentazione del libro "I funghi della Riserva forestale d'Onsernone"  
Palazzo comunale - Comologno  
Con Ass. Amici di Comologno.



**SABATO 5 AGOSTO**  
Festa sull'Alpe Casone  
Ronco s/Ascona  
Con Comune e Patriziato di Ronco s/Ascona, Aziende agricole Lorini e Madonna.



**GIOVEDÌ 17 - DOMENICA 20 AGOSTO**  
Orto Loco in famiglia  
Campo didattico estivo - Loco  
Con Casa Loca Onsernone



**DOMENICA 27 AGOSTO**  
Musica in quota - Passeggiata (ore 8.30) e concerto (ore 11.30)  
Monadello  
Con Patriziato di Palagnedra e Rasa, Comune di Centovalli e Ass. Musica in quota.



**SABATO 9 - DOMENICA 10 SETTEMBRE**  
Degusta la valle  
Alpe Salei  
Con Capanna Alpe Salei.



**MARTEDÌ 1 AGOSTO - ORE 12**  
Polentada con il Gruppo di canto spontaneo e fisarmoniche "Amici della montagna" della Valle Vigezzo  
Piazzale Palazign - Comologno  
Con Patriziato e Ass. Amici di Comologno.



**SABATO 12 AGOSTO - DALLE ORE 10**  
Verge-lento: la Festa della mobilità lenta Valle di Vergeletto  
Con Comune di Onsernone, Associazione Cramalina, Squadra di Vergeletto, Sci Club Onsernone.



**SABATO 26 E DOMENICA 27 AGOSTO**  
Tai Chi della montagna  
Alpe Salei  
Con Capanna Alpe Salei.



**SABATO 2 SETTEMBRE**  
Passeggiata musicale ad Arcegno  
Losone  
Con Comune di Losone e Ente Manifestazioni Arcegno.



**DOMENICA 10 SETTEMBRE dalle ore 15**  
Festa Pane e Vino  
Intragna  
Con Museo Centovalli e Pedemonte.



**MARTEDÌ 1 AGOSTO**  
Brunch in Capanna per la Festa Nazionale Alpe Salei  
Con Capanna Alpe Salei.



**SABATO 12 AGOSTO - DALLE ORE 14**  
Campionato ticinese di lancio col sasso  
Lungolago di Ascona  
Con GISA Club Ascona.



**SABATO 26 AGOSTO**  
Gusta il Borgo  
Ascona  
Con Ass. Amis da la forchéta.



**DOMENICA 3 SETTEMBRE dalle ore 11**  
Festa della farina bona  
Vergeletto  
Con Museo Onseronese.



**SABATO 16 SETTEMBRE**  
Passeggiata nel bosco della Collina di Ascona, seguito dai "Segni dei sogni" sul Monte Verità - rappresentazione teatrale itinerante.  
Con Azienda forestale del Patriziato di Ascona.



**SABATO 16 SETTEMBRE - DALLE ORE 11**

Autunno ni strecc  
Ronco s/Ascona

Con Comune di Ronco s/Ascona.



**DOMENICA 17 SETTEMBRE - ORE 10-17**

Up-cycling and Food Truck Show  
Centro Dannemann - Brissago

Con Centro Dannemann Brissago.



**VENERDÌ E SABATO 22/23.09, 20/21.10, 17/18.11 - ORE 19**

Cena al buio - Casa Schira - Loco

Con Thomas Lucas, Unitas, Inclusion Handicap, Ufficio federale per le pari opportunità delle persone con disabilità.



**SABATO 23 SETTEMBRE dalle ore 9.30**

Festa Matzufamm  
Bosco Gurin

Con Museo Walserhaus.



**SABATO 7 E DOMENICA 8 OTTOBRE**

Terre di Pedemonte in festa  
Tre Terre d'Autunno (7.10)

Terre di Pedemonte



**GIOVEDÌ 26 OTTOBRE - ORE 20.15**

Conferenza "Il paesaggio del Parco Nazionale del Locarnese: dal lago alle montagne"  
Collegio Papio - Ascona



**MERCOLEDÌ 8 - DOMENICA 12 NOVEMBRE**

EspoVerbano: stand, conferenze e degustazioni  
Palazzetto Fevi - Locarno



**VENERDÌ 10 - DOMENICA 12 NOVEMBRE**

SlowFood Market  
Zurigo

Con Mulini della farina bona e Rete dei Parchi Svizzeri.



**Giovedì 30 novembre - ore 20.15**

Conferenza "La vegetazione forestale della Valle Onsernone 100 anni dopo Bär"  
Casa Schira - Loco



**SABATO 9 DICEMBRE - DALLE ORE 10**

Parco on ice - Mercato di Natale e attività



**MERCOLEDÌ 27, GIOVEDÌ 28 e VENERDÌ 29 DICEMBRE - ORE 15**

Parco on ice - Attività didattiche per i più piccoli - Locarno on ice



Il calendario degli eventi con il Parco 2017 è provvisorio, nel corso dell'anno se ne aggiungeranno altri. Il calendario aggiornato e i dettagli di ciascun evento sono disponibili sul sito parconazionale.ch e nella newsletter del Parco (per iscriverti, puoi scrivere a info@parconazionale.ch).



## Il Patriziato di Losone apre la nuova legislatura



### Il Patriziato di Losone ha ufficialmente chiuso il 2016 e ha dato inizio alla nuova legislatura 2017-2021 con alcuni rinnovamenti

Quest'anno è stata una Domenica delle Palme particolare per i patrizi di Losone. Il 9 aprile si è tenuta, infatti, in San Giorgio l'annuale assemblea ordinaria di primavera del Patriziato per approvare i conti consuntivi del 2016. Nella stessa sono stati confermati per il periodo 2017-2021 membri della Commissione della Gestione: Karin Servalli-Ambrosini, Linda Ball, Luca Spadetti, Piergiorgio Fornera e Patrick Invernizzi; membri della Commissione Afor: Remo Fornera, Marco Pinoja e Francesco Lurati.

Normalmente le assemblee si svolgono il giovedì sera, ma considerando che si trattava dell'ultima della legislatura, l'Ufficio patriziale ha pensato di sottolineare un momento significativo, facendo seguire all'assemblea la possibilità di degustare in compagnia la pizza cotta magistralmente nel vecchio forno del palazzo patriziale dal signor Bonzanigo. Infine, dopo un buon caffè i patrizi si sono congedati con la tradizionale distribuzione del sale.

### Insediamiento del nuovo Ufficio Patriziale

Giovedì 4 maggio nella cornice del borgo di Ascona, invitati dai colleghi del locale patriziato, davanti al giudice di pace Christian Ysermann, i membri dell'Ufficio patriziale di Losone hanno dichiarato fedeltà alle leggi, insediandosi ufficialmente per il periodo 2017-2021.

Considerando l'avvicendamento fra Maria Luisa Porrini-Bianda e Raffaele Bianda, nonché l'inizio della terza legislatura per gli altri membri Carlo Ambrosini, Filippo Bernasconi, Nicola Fornera e Leonardo Pinoja, l'Ufficio patriziale ha pensato fosse il momento per un rimpasto dei dicasteri e degli impegni di rappresentanza nei vari enti. Ecco dunque la nuova distribuzione dei compiti all'interno dell'amministrazione:

**Carlo Ambrosini, Presidente:** Amministrazione generale e finanze; rappresentanza e rapporti con i media. Documentazione storica e archivi. Presidente Commissione Afor. Membro Comitato Golf Gerre.

**Nicola Fornera, vice presidente:** Zona di svago "Meriggio"; zona industriale 2 allo Zandone; Camping Melezza. Membro Fondazione Patrizia Casa Anziani.



**Filippo Bernasconi:** Ostello Zotta; boschi, monti, parchi e sentieri in collina. Responsabile manifestazioni culturali. Consiglio Parco Nazionale. Membro Commissione Afor. Membro CdA ERL Sa.

**Leonardo Pinoja:** Infrastrutture sportive alle Gerre: Golf e centro ippico. Presidente Comitato Golf Gerre. Future infrastrutture turistiche, sportive e culturali in zona Arbigo-Gaggioli.

**Raffaele Bianda:** Infrastrutture sportive ai "Saleggi": campi da calcio, mini golf, tennis. Area turistica e agricola ai "Saleggi": albergo Losone e vigneti. Zona industriale e commerciale 1: Saleggi-Ponte Maggia. Casa patriziale e altri terreni nelle frazioni del basso Losone. Membro Comitato Golf Gerre.

#### Patriziato è...Estate

- **"Meriggio":** gerente dell'omonima area di svago tanto apprezzata dai losonesi è da ormai diversi anni **Siro Marazza** (rivolgersi a lui per richieste speciali: riservazione grill, tavoli e panchine, feste di compleanno). Rinnoviamo le solite raccomandazioni: prudenza in riva e rispettare

le regole di "Fiumi sicuri"; raccogliere i propri rifiuti e depositarli negli appositi contenitori all'entrata dell'area (in particolare bottiglie di vetro e lattine contundenti); cani al guinzaglio (Losone ha un'area di svago apposita, dove lasciar liberi gli animali); rispetto di tutti gli utenti (la vostra musica non deve essere quella degli altri); losonesi recatevi a piedi o con le due ruote, evitando di litigare per i posteggi (comunque ancora disponibili a 400 metri in zona Gaggioli).

- **"Ostello alpe Zotta":** apprezzato gerente è confermato **Simone Lorenzetti** (rivolgersi a lui per ogni tipo di informazione). Per chi volesse passare una settimana nella pace e nel verde dei monti di Losone con la famiglia o con gli amici. Per festeggiare anniversari importanti su due giorni o più.
- **"Mini golf ai Saleggi":** nuova gerenza, piste da poco rinnovate.

## Losone Come fare

# Diventare produttori d'energia è sempre più facile

### Le energie rinnovabili riportano la produzione energetica nelle mani dei cittadini e delle comunità locali

La produzione di energia da fonti rinnovabili continua a crescere in Svizzera e sempre più persone cercano fornitori d'elettricità verde certificata come *naturemade star* e *Ökostrom Authentic*. Anche la nuova Strategia energetica 2050, accettata dai cittadini il 21 maggio, permetterà di promuovere maggiormente le energie rinnovabili e aumentare l'efficienza energetica.

La promozione delle fonti rinnovabili non vuole solo assicurare una produzione sicura e rispettosa del nostro ambiente, ma ha anche il proposito di rendere la Svizzera sempre più indipendente dai fornitori d'energia esteri. Le fonti rinnovabili trasferiscono la produzione energetica a livello regionale, favorendo l'economia locale.

Diventare produttori della propria energia non è mai stato più semplice e conveniente. La Strategia energetica 2050 rafforza ulteriormente gran parte dei sostegni per l'installazione di impianti di energie rinnovabili e per il risanamento degli edifici per i cittadini che erano già attivi da alcuni anni.

#### Consulenza gratuita

Districarsi fra i contributi e gli incentivi fiscali, però, richiede ancora una certa abilità e non tutti hanno la volontà per impegnarsi. Per aiutare i cittadini la Confederazione ha creato la piattaforma SvizzeraEnergia che offre una consulenza gratuita in ambito energetico ed edilizio.

SvizzeraEnergia accompagna le persone nel processo di scelta degli impianti solari, fornendo l'opportunità di confrontare gratuitamente diversi progetti. Potete inviare i preventivi di installazione



di un impianto solare tramite il formulario sul sito di SvizzeraEnergia oppure spedirli anche per posta.

L'installazione dell'impianto solare vi trasformerà in produttori d'energia, ma il risanamento degli edifici è un passaggio fondamentale per risparmiare un po' di soldi. Già solo coordinando maggiormente gli elementi impiantistici si possono ridurre del 15% i consumi energetici e con interventi mirati di ammodernamento si può arrivare a risparmiare in totale fino al 40%.

Quando si installa un impianto solare, si risana un edificio o si sceglie un fornitore di elettricità verde certificata *naturemade star* e *Ökostrom Authentic*, non si sta solo assicurando il futuro del nostro ambiente per le prossime generazioni, ma si sta anche sostenendo la nostra economia locale.

<p><b>IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO</b></p> <p>Dal <b>30% al 40%</b> dell'investimento iniziale oppure contributo sulla tariffa di vendita dell'energia</p>	<p><b>IMPIANTO SOLARE TERMICO</b></p> <p>Contributo di <b>1'200 franchi</b> più <b>500 franchi</b> ogni kWth</p>
<p><b>SOSTITUZIONE RISCALDAMENTO con pompa di calore</b></p> <p>da <b>2'500 a 7'500 franchi</b> con teleriscaldamento</p> <p>da <b>6'000 a 66'000 franchi</b></p>	<p><b>RISANAMENTO PAVIMENTI, PARETI, TETTO, FINESTRE</b></p> <p><b>40 franchi</b> per m2 per ogni elemento</p> <p><b>RISANAMENTO CERTIFICATO</b></p> <p>Dal <b>80% al 260%</b> in più</p>
<p><b>INCENTIVI PER NUOVI EDIFICI</b></p> <p><b>MINERGIE</b></p> <p>E</p> <p>PER L'ALLACCIAMENTO A UNA RETE DI TELERISCALDAMENTO</p>	

# Che cos'è il Contributo Giovani e come ottenerlo

## Il Comune di Losone offre dei contributi per i giovani losonesi per poter partecipare a colonie, campi sportivi e corsi culturali estivi o annuali

È iniziata la stagione delle colonie e dei campi estivi. Per molti ragazzi e ragazze queste settimane lontani da casa e dallo sguardo indagatore dei genitori sono una benedizione. Finalmente l'agognata libertà. Per altri, però, questa parentesi nell'ignoto è un fastidio, se non addirittura una sofferenza. Ma ci siamo passati tutti, perché, in fin dei conti, sono soprattutto i genitori ad aspirare a quei momenti di libertà senza figli.



Se in passato questi corsi estivi erano più che altro dei periodi di svago, adesso le colonie sono diventate un'occasione di formazione e apprendimento negli ambiti più disparati. Ci sono campi estivi dedicati alla danza, all'arte, al teatro, ma sono soprattutto i corsi di lingue a farla da padrone. E, infatti, le settimane consacrate al tedesco e all'inglese non si contano. La scelta, quindi, non manca, ma il soggetto del campo estivo non è l'unica discriminante con cui i genitori sono confrontati. Il costo per una colonia può risultare una spesa difficilmente sostenibile per molte famiglie, in particolare quando i figli sono più di uno. Molti genitori devono, dunque, a malincuore rinunciare a quest'opportunità.

### Che cos'è il Contributo Giovani?

Per permettere a tutti i giovani losonesi di prendere parte a questi periodi di apprendimento, il Comune offre loro un sostegno finanziario. Questo contributo comprende fino alla metà della spesa pagata per un massimo di 300 franchi e ogni persona può richiederlo solo per un'attività all'anno. I soggiorni estivi devono essere di almeno 5 giorni con pernottamento.

### Chi può e come richiedere il contributo?

Possono beneficiare del sussidio le ragazze e i ragazzi domiciliati a Losone che non hanno ancora compiuto i 18 anni. Questo contributo è calcolato sulla base del reddito dei genitori o del genitore cui spetta la custodia.

Per ottenere il contributo bisogna fare domanda al più tardi 3 mesi dopo la fine del corso o colonia presso la Cancelleria comunale di Losone. Ricordate di portare con voi:

- La domanda di sussidio comunale compilata
- L'ultima notifica di tassazione dei genitori o del genitore cui compete la custodia parentale
- La conferma di avvenuta iscrizione al corso annuale, alla colonia o al campo estivo
- La prova dell'avvenuto pagamento dell'importo totale

Per i contributi incassati ingiustamente sarà imposta la restituzione.

### L'alternativa dei corsi annuali

I genitori di bambini e bambine, che proprio di andare in colonia quest'estate non ne vogliono sapere, non devono disperare. Il Contributo Giovani è concesso per partecipare, non solo alle colonie e campi estivi, ma anche per i corsi di apprendimento musicale, culturale e sportivi intrapresi durante tutto l'anno.

La durata minima per questi corsi deve essere di regola di un anno scolastico e valgono le medesime condizioni di contribuzione che spettano ai corsi estivi. Il termine per richiedere il sussidio è al più tardi tre mesi al termine del corso extrascolastico.



# I campioni sportivi di Losone per la stagione 2016-17

Ginnastica, atletica, sci alpino, nuoto: è un Comune di campioni quello di Losone. Venerdì 9 giugno 2017 ha avuto luogo presso il Centro la Torre la consegna del riconoscimento agli sportivi losonesi che hanno conseguito nel corso della stagione agonistica 2016-17 un titolo di campione ticinese, svizzero o superiore.

Il Municipio di Losone si complimenta con i propri cittadini insigniti della distinzione al merito, con le rispettive società di appartenenza, con tutte le persone e i sodalizi che rendono possibile la pratica nel nostro Comune di numerosi sport e, più in generale, con tutti coloro che praticano attività ricreative e sportive.

Sport	Nome	Società	Titolo
Ginnastica	<b>Shana Teixeira Villar</b>	SFG Losone	Campionessa ticinese di gymnastique, test 2A Bellinzona 2016
	<b>Jacqueline Zotter</b>	SFG Losone	Campionessa ticinese di gymnastique, test 4 Bellinzona 2016
	<b>Eva Renggli</b>	SFG Losone	Campionessa ticinese di gymnastique, individuale categoria alunne A - libero, Locarno 2016  Campionessa svizzera di gymnastique, categoria alunne A - libero, Muenchwilen (TG) 2016
	<b>Sophie Davies</b>	SFG Losone	Campionessa svizzera di gymnastique, categoria alunne duetto - libero (con Rossella Fuchs di Ascona), Muenchwilen (TG) 2016  2. posto Campionati svizzeri di gymnastique, categoria alunne A, Muenchwilen (TG) 2016
	<b>Società Federale Ginnastica Losone</b>		Per - campionessa ticinese di gymnastique, test 2A - campionessa ticinese di gymnastique, test 4 - campionessa ticinese di gymnastique, individuale categoria alunne A - libero - campionessa svizzera di gymnastique, categoria alunne A - libero - campionessa svizzera di gymnastique, categoria alunne duetto - libero
Sci alpino	<b>Alessandro Pedroni</b>	Maggiore Ski Team Losone	Campione ticinese di sci alpino "Coppa Ticino" categoria under 14
	<b>Maggiore Ski Team Losone</b>		Per campione ticinese di sci alpino "Coppa Ticino" under 14

Sport	Nome	Società	Titolo
<b>Atletica</b>	<b>Eva Renggli</b>	USA Ascona	Campionessa ticinese categoria 4 attrezzistica giovanile
	<b>Ajla Del Ponte</b>	USA Ascona	Olimpiadi Rio Record svizzero assoluto staffetta 4 x 100 m Record ticinesi assoluti individuali 60m, 100m, 200m
	<b>Mia Vetterli</b>	USA Ascona	Campionessa ticinese di Heptathlon
	<b>Gian Vetterli</b>	USA Ascona	Campione svizzero U18 sui 200m
<b>Nuoto</b>	<b>Anthea Panico</b>	Nuoto Sport Locarno	<b>Campionati ticinesi invernali a Lugano 20-21.02.2016:</b> medaglia d'oro 200 m stile libero medaglia d'oro 400 m stile libero medaglia d'oro 200 m dorso medaglia d'oro 200 m misti medaglia d'oro 400 m misti  <b>Campionati ticinesi di mezzofondo a Mendrisio 28.05.2016:</b> medaglia d'oro 800 m stile libero  <b>Campionati svizzeri a Worb 14-17.07.2016:</b> medaglia d'oro 800 m stile libero
<b>Canottaggio</b>	<b>Elia Castaño</b>	Società Canottieri di Locarno	<b>Campionati svizzeri di canottaggio tenutesi a Lucerna 26.06.2016:</b> Campione svizzero di canottaggio nella finale A, categoria under 15, su quattro di coppia Vice campione svizzero nella fina A, categoria under 15 singolo
<b>Hockey</b>	<b>Fornera Jonathan Pallua Jomar</b>	Hockey Club Ascona	Componenti della squadra Novizi A vincitrice del Campionato 2016-17 nel girone regione Zentralschweiz



## Riconoscimenti speciali

Sport	Nome	Società	Titolo
<b>Karate</b> Caroline e Nicolas Voutyras sono membri della squadra nazionale SKISF	<b>Piero Salvan</b>	Karate Club Locarno	1° posto torneo internazionale coppa Locarno categoria kata 6. - 4. Kyu
	<b>Caroline Voutyras</b> (domiciliata a Wil dal 2017)	Karate Club Locarno	2° posto torneo internazionale coppa Locarno categoria kumite elite campionati mondiali Jakarta, Indonesia: partecipazione e superamento primi turni categorie kumite singolo e kumite team
	<b>Nicolas Voutyras</b>	Karate Club Locarno	3° posto campionati svizzeri Gümmenen categoria kumite elite
<b>Ciclismo</b>	<b>Nicole Brändli</b>		Premio alla carriera 2017
<b>Paralimpic Karate Experience</b>	<b>Samuel Löwen</b>		Samuele Löwen si è laureato vice campione europeo, rappresentando i colori elvetici con lo Shotokan Karate Club Verbano del M° Mario Campise, per la Paralimpic Karate Experience (PKE) - presso il 9° Campionato Europeo di Karate per tutte le età svoltosi dal 5 al 9 aprile 2017 a Cluj-Napoca in Romania
<b>Vela</b>	<b>Giona Renggli</b>	Yacht Club Ascona	Coppa Europa a Tappe: - 79° Warnemünder Woche (Germania): 1° rango U18 uomini - Hoorn (Paesi Bassi): 3° rango U18 uomini - Kieler Woche (Germania): 8° rango  Campionato mondiale Laser 4.7 Kiel (Germania): 256 partecipanti - 32° rango nella finale batteria Gold



## Rami e siepi pericolose

La sporgenza di rami e siepi sugli spazi pubblici è spesso causa di pericolo per la circolazione, è d'intralcio ai pedoni, agli addetti al servizio raccolta rifiuti e della pulizia delle strade.

Tagliate le siepi e i rami sulle vie pubbliche e mantenete il vostro Comune sicuro e ordinato.



## Agenda

**8 luglio 2017**  
Loxono Cup torneo amatoriale di calcio al Merisc

**13 agosto 2017**  
Festa di San Rocco

**20 agosto 2017**  
Festa di San Lorenzo

**1. settembre 2017**  
Teatro dei Burattini in Piazza San Giorgio

**2 settembre 2017**  
Passeggiata musicale di Arcegno

**2-3 settembre 2017**  
Concorso ippico di salto ostacoli

**10 settembre 2017**  
Festa della Madonna d'Arbigo e lotteria

**14 settembre 2017**  
Tombola per i beneficiari AVS

**17 settembre 2017**  
Festa Federale per gli anziani alla Casa anziani



*Poesia*  
*di Peter Tomamichel*

*Penser ge a volai:  
in la còrt, li  
d'innanz a cà.  
La mamm in crüsc  
a far sù al carlóm.  
Ögitt ge a lüsiss,  
ge i varda lontani:  
tanti sögn per incö  
e domán!*